

5. rileva che il 12 dicembre 2019, con l'applicazione della nuova base giuridica costituita dal regolamento (UE) 2018/1727, l'Agenzia è diventata ufficialmente l'Agenzia europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust); constata con soddisfazione che per tutto il 2019 ha assicurato che tutte le principali modifiche rilevanti apportate dal nuovo quadro giuridico fossero attuate in modo tempestivo;
6. osserva che la fase II della ristrutturazione organizzativa dell'Agenzia è stata completata nel mese di gennaio 2019 e che nel corso del 2019 l'Agenzia ha consolidato la nuova struttura formando il personale per i suoi nuovi compiti e promuovendo seminari per assistere le nuove unità nella definizione del loro mandato;
7. sottolinea l'importante ruolo svolto dall'Agenzia nell'assistere le autorità competenti degli Stati membri nell'azione penale contro la criminalità transfrontaliera grave e organizzata;
8. sottolinea che durante il 2019 è stata richiesta l'assistenza dell'Agenzia in 7 804 indagini penali transfrontaliere, il che equivale a un aumento del 17 % rispetto al 2018, e che 3 892 di esse erano relative a nuovi casi aperti nel 2019, il 9 % in più rispetto al 2018; ricorda che l'attività operativa dell'Agenzia è aumentata in modo significativo nel corso degli anni, non solo in termini numerici, ma anche in termini di complessità, e che, secondo quanto previsto, tale incremento continuerà nei prossimi anni; sottolinea il ruolo fondamentale svolto dall'Agenzia nella catena della sicurezza dell'Unione ed evidenzia che il suo bilancio dovrebbe essere commisurato ai suoi compiti e alle sue priorità affinché essa possa adempiere al suo mandato; osserva che la prima proposta di bilancio della Commissione per il 2020 evidenziava un disavanzo significativo rispetto alle esigenze previste dell'Agenzia; sostiene la richiesta dell'Agenzia di essere dotata delle risorse necessarie per adempiere al suo mandato nella catena della sicurezza;
9. sottolinea l'aumento continuo del numero totale di casi esaminati dall'Agenzia negli ultimi cinque anni e mette in evidenza la recente tendenza a una crescente complessità dei casi deferiti all'Agenzia e alla necessità di un sostegno per periodi più lunghi da parte dell'Agenzia; sottolinea che nel 2019 le autorità giudiziarie e di contrasto nazionali, in cooperazione con l'Agenzia, hanno interrotto traffici di stupefacenti illeciti per un valore di 2,7 miliardi di EUR e hanno sequestrato o congelato 2 miliardi di EUR di proventi di reati; sottolinea che si prevede un ulteriore aumento del carico di lavoro con il nuovo mandato rafforzato che è entrato in vigore nel 2019 ⁽²⁾; sottolinea che il numero dei centri di coordinamento organizzati nel 2019 è aumentato da 17 a 20 (+19 %), a dimostrazione della popolarità e dell'utilità di questo strumento operativo; sottolinea il ruolo fondamentale svolto dall'Agenzia nel sostegno e nel coordinamento del lavoro delle autorità giudiziarie nazionali nelle indagini e nell'azione penale contro la criminalità transnazionale;
10. prende atto che l'Agenzia continua a cooperare strettamente a livello operativo con l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e con altri partner nel settore della giustizia e degli affari interni, nonché con paesi terzi; osserva che l'Agenzia ha anche cooperato con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e con l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale per quanto riguarda i casi in corso; rileva che l'Agenzia ha altresì partecipato a procedure di aggiudicazione congiunta con Europol e con l'Agenzia europea per i medicinali; si compiace del fatto che l'Agenzia abbia avviato la fase preparatoria dei lavori di definizione delle sue relazioni con la Procura europea (EPPO), di recente istituzione, prima che quest'ultima diventasse operativa;
11. invita l'Agenzia a continuare a intensificare la cooperazione e lo scambio di buone prassi con altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza negli ambiti delle risorse umane, della gestione degli edifici, dei servizi informatici e della sicurezza;

Politica del personale

12. rileva che, al 31 dicembre 2019, l'attuazione dell'organico era completata al 98,08 %, con 204 agenti temporanei sui 208 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 209 autorizzati nel 2018); rileva che, inoltre, 17 agenti contrattuali e 16,5 dei 21 esperti nazionali distaccati equivalenti a tempo pieno hanno lavorato per l'Agenzia nel 2019;
13. rileva con preoccupazione che i dati comunicati relativamente all'equilibrio di genere in seno al collegio dell'Agenzia per il 2019 evidenziano una composizione di 17 uomini e 10 donne; invita gli Stati membri a tener conto dell'importanza di assicurare l'equilibrio di genere nella nomina dei loro candidati al collegio dell'Agenzia;

⁽²⁾ Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138).

